

VareseNews

“Seprio Servizi, procedure di responsabilità per i passati amministratori”

Pubblicato: Venerdì 27 Settembre 2013



«Sono loro che hanno fatto morire la **Seprio Servizi**, con l'operazione Frera-Truffini». Non usa mezzi termini il sindaco **Laura Cavalotti** nel rispondere alla Lega Nord sulla scelta compiuta da amministrazione della Seprio e Comune di **mettere in liquidazione la società partecipata del Comune**. Le dichiarazioni seguono le accuse della Lega Nord aveva attaccato il sindaco, sostenendo di aver fatto **lentamente morire la Seprio** e di non aver **tenuto informato il consiglio comunale** sulle evoluzioni della vicenda.

«Le norme per cercare di salvare la Seprio esistevano dal 2008 – risponde la Cavalotti -: **è allora che dovevano essere riportati al Comune i servizi**, per non appesantire la società come invece hanno fatto i passati amministratori. In maniera scellerata **hanno invece continuato a gestire servizi senza osservare quella legge** e senza verificare in modo oculato e attento i bilanci. Negli anni la Seprio ha chiuso con utili minimi e questo era un primo campanello di allarme a cui dare attenzione. Non si son preoccupati nemmeno di gestire la riscossione delle entrate, cosa che ha iniziato a fare l'amministratore unico da noi nominato. **Basti pensare che al nostro arrivo c'erano debiti da riscuotere per quasi 1,5 milioni di euro**».

Il primo cittadino rifiuta poi le accuse **sulla storia recente della società**: «Non dimentichiamo che il bilancio 2011 è stato chiuso con un utile centomila euro grazie a due fatture al Comune di 11 milioni di euro **che non avevano alcuna copertura finanziaria** da parte dell'ente e che si riferivano a opere non coperte finanziariamente. Su questa operazione **è stata chiesta chiarezza da Corte dei conti**, soprattutto perchè si riportano **3 milioni di euro di spese di amministrazione e oneri finanziari** non dovuti. Ecco da dove deriva la forte perdita della Seprio Servizi di oggi, **a una incapacità gestionale**. Inoltre di questi dati erano tutti pienamente a conoscenza».

E ancora: «Se tutte le opere commissionate fossero state certificate, **non ci sarebbero stati problemi**. La Seprio ha però dimostrato di non essere in grado di eseguire i lavori, come la rotonda delle cinque strade e altre. **Di tutta questa situazione la perdita graverà sui cittadini di Tradate**, perchè il Comune è socio unico. Ma, da parte nostra, ovvero gli attuali amministratori, **verranno attivate le procedure di responsabilità nei confronti della passata amministrazione**, come già chiesto nelle delibere della Corte dei conti. Ora stiamo pensando a sistemare la situazione. Poi al resto»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it